



# Comune di Montagnareale

## Provincia di Messina

Via Vittorio Emanuele, snc - 98060 MONTAGNAREALE - ☎ 0941-315252 - ☎ 0941-315235 - C.F.: 86000270834 - P. I.: 00751420837

ORDINANZA SINDACALE N. 55 DEL 16.12.2014

**OGGETTO: Modifica Ordinanza Sindacale n° 41 del 01/10/2014. Ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti, ex art. 191 del D.Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 ss.mm.ii. ed art. 54 D. Lgs. 267 del 18.08.2000e ss. mm. e ii. -**

**PREMESSO** che con l'Ordinanza Sindacale n° 41 dello 01 ottobre 2014 è stato disposto: di intervenire nel servizio per l'attività di raccolta e smaltimento e/o recupero dei RR.SS.UU. nell'ambito territoriale di questo Comune, ai sensi dell' art. 191 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. edell'art. 54 del D. Lgs 267/2000 e ss.mm.ii. sino all'avvio operativo della nuova società per la regolamentazione del servizio di gestione dei rifiuti e **comunque fino al 31 marzo 2015**, salvo nuova disposizione normativa;

- di derogare, ai sensi ex comma 3 dell'art.191 del d.lgs. n. 152/2006, alle vigenti disposizioni di legge per la scelta del contraente, in particolare del D. Lgs n. 163/2006, ed alla autorizzazione per il conferimento nella discarica di Mazzarà S. Andrea, gestita dalla società "Tirrenoambiente S.p.A.", alla L.R. 9/2010 ed al comma 4 art. 191 d.lgs. 152/2006 e s.m.i. ;
- di affidare alla Ditta PIZZO PIPPO con sede in Via Belvedere n. 25, partita IVA 01220660839, numero di iscrizione all'albo delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti PA000817, con decorrenza immediata e per la durata della presente ordinanza, l'espletamento del servizio al fine di garantire un elevato livello di tutela della salute e dell'Ambiente mediante tutti gli interventi necessari per l'espletamento dei servizi essenziali, in deroga, se necessario, alle norme di scelta del contraente previste del D.Lgs. n.163/2006 e ss. mm. e ii. come **receptito in Sicilia con L.R. n.12/2011**, previsti per le varie fasi di raccolta, smaltimento e/o recupero dei rifiuti solidi urbani, previa negoziazione degli interventi da eseguire e dei costi onde, nel rispetto delle garanzie di cui sopra, possa conseguirsi un ottimale rapporto costi-benefici;
- di affidare alla Tirrenoambiente S.p.A., con sede legale e amministrativa in Messina, via Mario Aspa n.7- Codice Fiscale e Partita IVA 02658020835, lo smaltimento in discarica, con decorrenza immediata e per la durata della presente ordinanza, presso il sito di Mazzarà S. Andrea dei rifiuti di cui sopra e provenienti dal territorio di questo Comune di Montagnareale, in deroga alla autorizzazione per il conferimento nella discarica di Mazzarà S. Andrea, gestita dalla società "Tirrenoambiente S.p.A." ex comma 3 dell'art.191 del d.lgs. n. 152/2006, previa negoziazione degli interventi da eseguire e dei costi onde, nel rispetto delle garanzie di cui sopra, possa conseguirsi un ottimale rapporto costi-benefici;

**PREMESSO** che:

- ai sensi dell'art. 1 comma 2 della Legge Regionale n° 9/2010 e ss.mm.ii.: "*il conferimento dei rifiuti avviene previo Decreto del competente Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, che verifichi l'esistenza di tutte le condizioni necessarie al conferimento stesso*", con Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti n° 672 del 12 maggio 2014, emesso in occasione dell'Ordinanza Sindacale

n° 04 dello 01/04/2014, questo Comune è stato autorizzato a conferire fino al 30/09/2014 i propri rifiuti solidi urbani presso l'impianto di discarica sito in c.da Zuppa' del Comune di Mazzarrà S.Andrea, gestito dalla società Tirrenoambiente S.p.a. ;

- successivamente il Presidente della Regione Siciliana, con l'art. 3 della propria Ordinanza n° 5/Rif. del 26 settembre 2014 ha prorogato al 20 ottobre 2014, l'efficacia dei provvedimenti dirigenziali di autorizzazione emessi ai sensi dell'art. 1 comma 2 della Legge Regionale n. 9 di cui all'allegato elenco alla Ordinanza stessa, includendo in questo anche il D.D.G. n. 672 del 12.05.2014;
- con Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, n° 1677 del 20 ottobre 2014, il Comune di Montagnareale e' stato autorizzato dal 21/10/2014 e fino al 30/11/2014 a conferire i propri rifiuti solidi urbani presso l'impianto sito in c.da Zuppa' del Comune di Mazzarrà S.Andrea, discarica gestita dalla società Tirrenoambiente S.p.a. ;
- il Prefetto di Messina con nota "Prot. Uscita n. 0079234 del 03/11/2014" ha comunicato il sequestro, a cura della Procura della Repubblica di Barcellona Pozzo di Gotto (ME), della discarica di Mazzarrà Sant'Andrea sita in C.da Zuppa', gestita dalla Tirrenoambiente S.p.A. con sede legale e amministrativa in Messina, via Mario Aspa n. 7 - Codice Fiscale e Partita IVA 02658020835;
- a seguito del sequestro della discarica di Mazzarrà Sant'Andrea (ME), questo Comune con Decreto n° 1906 del 12 novembre 2014, emesso ai sensi dall'art. 1 comma 2 della Legge Regionale n° 9/2010 e ss.mm.ii., dal Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti : Dott. Ing. Domenico Armenio, è stato autorizzato a conferire i propri rifiuti solidi urbani non pericolosi e fino al giorno 5 novembre 2014, presso l'impianto di discarica della Sicula Trasporti, sito in c.da Grotte San Giorgio nel Comune di Catania, previo trattamento da effettuarsi presso l'impianto della Sicula Trasporti, sito in C.da Volpe nel Comune di Catania;

#### **CONSIDERATO** che :

- per quanto sopra espresso, intervengono variazioni sostanziali che modificano parzialmente l'Ordinanza Sindacale n. 41 dello 01/10/2014, ossia è sostituito il soggetto in precedenza individuato ed incaricato all'esecuzione del servizio di smaltimento dei rifiuti in discarica : società Tirrenoambiente S.p.a. gestore dell'impianto sito in c.da Zuppa' del Comune di Mazzarrà Sant'Andrea, con il nuovo soggetto individuato dalla autorizzazione di cui al D.D.G. n° 1906 del 12 novembre 2014: Sicula Trasporti S.r.l. con sede a Catania in Via Antonio Longo n. 34, Partita I.V.A. n. 00805460870, società gestore dell'impianto di discarica sito in C.da Grotte San Giorgio nel Comune di Catania;
- si rende quindi necessario modificare l'Ordinanza Sindacale n° 41 dello 01 ottobre 2014 nella parte che individua l'impianto di discarica presso cui trasportare e conferire i rifiuti solidi urbani prodotti su questo territorio, sostituendo il precedente (Tirrenoambiente S.p.a. impianto di Mazzarrà S.Andrea) con quello dell'impianto di discarica sito in C.da Grotte San Giorgio nel Comune di Catania, gestito dalla Sicula Trasporti S.r.l. con sede a Catania in Via Antonio Longo n. 34, Partita I.V.A. n. 00805460870;

#### **VALUTATO** che :

- la nuova sede di destinazione del rifiuto è posta ad una distanza chilometrica maggiore rispetto alla precedente, con aggravio dei costi del servizio che la cittadinanza dovrà sostenere;
- per contenere i costi bisogna ridurre al minimo il quantitativo dei rifiuti indifferenziati da conferire in discarica;

**RITENUTO** che :

- un valido strumento per limitare i conferimenti in discarica dei rifiuti indifferenziati sia quello di intercettare i rifiuti a monte della filiera, adottando quindi la raccolta differenziata con il sistema del "Porta a Porta" ;

**VISTA** la L.R. 8 aprile 2010, n. 9 "*Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati*", ed in particolare l'art. 9, comma 4 (Piano regionale di gestione rifiuti, approvato con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 11 luglio 2012, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 179 del 02 agosto 2012), che definisce le modalità per il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata e di recupero di materia, al netto degli scarti dei processi di riciclaggio, per ognuno degli ambiti territoriali ottimali, attraverso l'elaborazione di un documento di indirizzo denominato "*Lince-guida operative per l'ottimizzazione delle raccolte differenziate* " in grado di supportare e guidare gli enti attuatori nella progettazione di dettaglio ed ottimizzazione dei sistemi di raccolta differenziata, privilegiando la raccolta domiciliare integrata, per il raggiungimento dei livelli minimi così fissati:

- 1) anno 2010: R.d. 20 per cento, recupero materia 15 per cento;
- 2) anno 2012: R.d. 40 per cento, recupero materia 30 per cento;
- 3) anno 2015: R.d. 65 per cento, recupero materia 50 per cento;

**ATTESO** che:

per il raggiungimento degli obiettivi di cui sopra è da ritenersi obbligatorio effettuare la raccolta differenziata su tutto il territorio comunale;

- i rifiuti prodotti costituiscono una continua emergenza a causa dei costi sempre crescenti per il conferimento in discarica della frazione indifferenziata;
- le pubbliche Amministrazioni, in base alla normativa vigente, hanno l'obbligo di predisporre ogni azione di prevenzione e riduzione della quantità di rifiuto e devono svolgere azioni rivolte alla valorizzazione, studio e introduzione di sistemi integrati per favorire il massimo recupero di energia e di risorse; in particolare, devono impegnarsi a raggiungere gli obiettivi di raccolta differenziata finalizzata al riutilizzo, al riciclaggio e al recupero delle frazioni organiche e dei materiali recuperabili riducendo in modo sensibile la quantità dei rifiuti indifferenziati da conferire presso gli impianti di smaltimento definitivo;
- in caso di mancato raggiungimento dell'obiettivo previsto dalle norme di settore, la tariffa igiene ambientale è destinata ad aumentare, con previsione inoltre di sanzioni per i Comuni che non rispetteranno gli obblighi previsti;
- la collaborazione degli utenti, mediante la corretta separazione e conferimento dei rifiuti, è condizione imprescindibile per il raggiungimento degli obiettivi di efficacia, efficienza ed economicità nella gestione integrata dei rifiuti urbani;

**CONSIDERATO** che :

- al fine di raggiungere gli obiettivi suddetti in termini di riduzione dei rifiuti da conferire in discarica e riduzione dei costi in generale, si rende necessario introdurre sul territorio del Comune di Montagnareale – il sistema di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilabili attraverso servizi di tipo "domiciliare", e pertanto, risulta necessario emanare dettagliato provvedimento sulle disposizioni, cui deve attenersi il soggetto aggiudicatario del servizio;
- si intende attivare il servizio di raccolta differenziata per le seguenti tipologie di rifiuti urbani e assimilati: vetro e lattine, carta e cartone, plastica, legno, ingombranti e beni durevoli, sfalci e potature, materiali ferrosi, pile, farmaci, secco non riciclabile;

- per la frazione organica si avvierà una campagna di formazione per il compostaggio domestico;
- la ditta già incaricata per il servizio di raccolta ha manifestato la disponibilità ad effettuare il servizio di raccolta differenziata con il sistema porta a porta previo distribuzione delle attrezzature per la raccolta a domicilio (raccolta differenziata porta a porta) ed alla dislocazione delle postazioni di contenitori e di cassonetti ad uso collettivo (indifferenziata stradale) necessarie all'espletamento del sistema di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati;
- risulta opportuno disciplinare il servizio con apposita ordinanza al fine di consentire l'ordinato svolgimento delle attività previste nelle fasi di raccolta;
- è intendimento di questa Amministrazione Comunale potenziare l'efficacia dei sistemi d'intercettazione nella raccolta differenziata in relazione alle indicazioni del Piano Regionale dei Rifiuti per incrementare il recupero dei materiali sopra elencati, con conseguente riduzione delle quantità dei rifiuti indifferenziati da conferire in discarica;
- per una capillare attività di controllo, si ritiene di dover disciplinare l'intera materia, al fine di delineare delle linee guida organiche e precise, finalizzate al recupero dei materiali ed al risparmio delle risorse, oltre che alla tutela ecologica ed ambientale;

**ATTESO** che :

- si rende necessario salvaguardare gli interessi pubblici connessi all'ambiente all'igiene e sanità pubblica, attraverso una riduzione delle quantità di rifiuti indifferenziati destinati allo smaltimento in discarica;
- l'art. 192 del D. Lgs. 152/2006 s.m.i. vieta l'abbandono ed il deposito incontrollato di rifiuti sul suolo e nel suolo;
- nel territorio Comunale di Montagnareale non è mai stata attivata la raccolta differenziata "porta a porta", per cui occorrerà avviare il sistema in via sperimentale per almeno mesi 4 stante che si prevede che in particolare la frazione organica, non verrà effettuata correttamente dagli utenti;
- è necessario regolamentare il corretto conferimento dei rifiuti al fine di evitare dinieghi da parte degli impianti tecnologici di trattamento;

**CONSIDERATO** che :

- è necessario prevedere opportune e specifiche sanzioni per i comportamenti di seguito descritti, al fine di dotare di strumenti normativi il personale della Polizia Municipale, a cui è affidato il compito di vigilare in materia ambientale;
- a seguito di verifiche effettuate, sia nelle ore meridiane che antimeridiane, si è riscontrato un deposito incontrollato di rifiuti solidi urbani (carta, cartone, vetro, plastica, lattine, ferro, ingombranti, sfalci di giardini e aree verdi, potature di alberi, rifiuti organici e vegetali, beni durevoli di origine domestica);
- l'abbandono indiscriminato di oggetti quali bottiglie di vetro, lattine ecc. per la strada, oltre a provocare un danno all'immagine al paese, costituisce anche un potenziale fonte di pericolo per i cittadini;
- la raccolta differenziata deve avere riscontri positivi, contribuendo in modo efficace alla riduzione



del fenomeno di abbandono incontrollato dei rifiuti ed al loro conferimento indifferenziato nel normale circuito dei rifiuti;

#### VISTI:

- il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 e s.m.i. recante "Norme in Materia Ambientale";
- gli artt. 50 e 54 del D. Lgs 267/2000 che prevedono l'adozione di ordinanze contingibili ed urgenti adottate dal Sindaco in caso di emergenza sanitaria o di igiene pubblica a carattere esclusivamente locale, nonché al fine di prevenire ed eliminare pericoli che minacciano l'incolumità dei cittadini;
- il D.M. 5 Agosto 2008 con il quale, in applicazione della citata Legge 125/2008, sono definiti gli ambiti di applicazione che prevedono l'adozione di ordinanze contingibili ed urgenti adottate dal Sindaco in caso di emergenza sanitaria o di igiene pubblica a carattere esclusivamente locale, nonché al fine di prevenire ed eliminare pericoli che minacciano l'incolumità dei cittadini;

**VALUTATO che** il mancato svolgimento del servizio, con la conseguente permanenza dei rifiuti nei cassonetti di raccolta allocati lungo le vie e piazze dei centri abitati, che si presenterebbero colmi e traboccanti di rifiuti abbandonati nei pressi degli stessi e che, in particolare, a causa del processo di decomposizione e putrefazione dei rifiuti organici della parte umida conferita, in promiscuità con la parte secca, determinerebbe la formazione di percolato per le strade e l'emissione di miasmi come già avvenuto in precedenza, e che ha determinato l'emanazione dell'ordinanza n. 21/2012, ai sensi dell'ex art. 191 del D.L.vo n. 152/2006;

- i detti processi degenerativi possono creare condizioni di pericolosità per i cittadini;
- altresì, che ai sensi dell'art.54, comma 4 del D.Lgs. 18/8/2000, n.267, come novellato dall'art.6 del D.L. 23 maggio 2008, n.92, convertito con modificazioni nella Legge 24 luglio 2008, n.125 *"il sindaco, quale ufficiale di Governo, adotta con atto motivato provvedimenti contingibili e urgenti nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento, al fine di prevenire e di eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana. I provvedimenti di cui al presente comma sono preventivamente comunicati al prefetto anche ai fini della predisposizione degli strumenti ritenuti necessari alla loro attuazione"*;

**CONSIDERATO** che si rende pertanto necessario, contingibile ed urgente confermare l'intervento "extra ordinem" disposto con l'Ordinanza Sindacale n. 41/2014 al fine di scongiurare il pericolo per la salute pubblica sopra rappresentato;

**VISTO** l'art.191 del DLGS n. 152/2006 il quale stabilisce che *"qualora si verificano situazioni di eccezionale ed urgente necessità di tutela della salute pubblica e dell'ambiente, e non si possa altrimenti provvedere il Presidente della Giunta Regionale, il Presidente della Provincia ovvero il Sindaco possono emettere, nell'ambito delle rispettive competenze, ordinanze contingibili ed urgenti per consentire il ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti, anche in deroga alle disposizioni vigenti, garantendo un elevato livello di tutela della salute e dell'ambiente. .... omissis....."*;

**VISTA** l'Ordinanza Sindacale n° 41/2014 dello 01.10.2014;

**RAVVISATO** che in caso di mancata prevenzione si verificherebbero ineluttabilmente i presupposti di fatto e di diritto nonché la necessità per intervenire in maniera contingibile ed urgente, al fine di prevenire ed eliminare i gravi pericoli che minacciano la incolumità pubblica per i motivi meglio sopra enucleati mediante anche l'intervento sostitutivo delle funzioni istituzionali prima dell'ATO ME2 S.p.a. in liquidazione inadempiente, oggi della Società per la Regolamentazione del servizio di gestione rifiuti Messina Provincia, che seppur costituita non risulta tuttavia essere operativa;

**RITENUTO**, stante la condizione emergenziale, doversi derogare alle procedure ordinarie, qualora dovesse verificarsi la necessità, per la scelta del contraente prevista dal D. Lgs 163/2006 e ss. mm. e ii. al fine di superare le lungaggini burocratiche relative all'iter ordinariamente da seguire, ed affidare l'espletamento degli interventi essenziali previsti per le varie fasi di raccolta e smaltimento e/o recupero dei rifiuti urbani al fine di garantire un elevato livello di tutela della salute e dell'ambiente così come previsto dal D.Lgs. n.152/2006 previa negoziazione degli interventi da eseguire e dei costi, onde, nel rispetto delle garanzie di cui sopra, possa conseguirsi un ottimale rapporto costi-benefici;

**RITENUTO**, altresì, doversi derogare, per i motivi sopra detti, anche alla autorizzazione per il conferimento nella impianto di discarica gestito dalla Sicula Trasporti S.r.l. con sede a Catania in Via Antonio Longo n. 34, Partita I.V.A. n. 00805460870, sito in C.da Grotte San Giorgio nel Comune di Catania, e quindi anche a quanto previsto dall'art. 1 comma 2 della Legge Regionale n° 9/2010 e ss.mm.ii;

**RITENUTO** altresì, per i motivi sopra esposti, doversi derogare all' ex comma 4 del già citato art. 191 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

**CHE** i rifiuti da conferire in discarica non sono pericolosi in quanto individuati dall'art.6 del D.M. 27 settembre 2010, contraddistinti dal codice CER 200301 "rifiuti solidi urbani" e codice CER 200303 "rifiuti dalla pulizia stradale"; provenienti da questo Comune;

**CHE** il rapporto contrattuale da formalizzarsi ai sensi dell'art.11, comma 13 del D.Lgs. n. 163/2006 dovrà caratterizzarsi da assoluta trasparenza, completezza, precisione, correttezza e da altrettanta assoluta osservanza delle norme vigenti che regolano gli appalti pubblici nella Regione Siciliana, per quanto non derogato dalla presente;

**CONSIDERATO** che con l'O.S. 41/2014 è stato affidato alla ditta Pizzo Pippo di Montagnareale, il servizio di raccolta, trasporto e conferimento in discarica dei rifiuti solidi urbani non pericolosi;

**RITENUTO** che:

- il servizio di raccolta, trasporto e conferimento ad impianto autorizzato al trattamento e/o smaltimento dei rifiuti urbani indifferenziati sia urbani che assimilabili dovrà essere espletato dalla ditta incaricata ad esclusiva, preventiva, espressa ed autorizzativa richiesta di prestazioni da parte degli uffici/organi competenti di questo comune;
- i predetti rapporti e gli interventi, altresì, dovranno essere programmati in modo che le prestazioni e relativi corrispettivi siano chiari, inequivocabili e rigorosamente documentati con atti personalizzati per il Comune di Montagnareale (resoconti, ordini di servizio, certificazioni di avvenuta pesatura dei rifiuti destinati allo smaltimento e/o al recupero e quanto necessario), affinché questo ente possa costantemente monitorare l'intero ciclo di gestione dei rifiuti anche in via diretta con proprio personale, presenziando alle varie operazioni;

**DATO ATTO CHE** alla spesa si farà fronte con i fondi che saranno recuperati dall'incasso della T.A.R.I. dai soggetti passivi;

**CONSIDERATO** che con la richiamata Ordinanza Sindacale n. 41/2014 era stato affidato alla Tirrenoambiente S.p.A., con sede legale e amministrativa in Messina, via Mario Aspa n. 7 - Codice Fiscale e Partita IVA 02658020835, lo smaltimento con decorrenza immediata in discarica presso il sito di Mazzarà S. Andrea dei rifiuti di cui sopra e provenienti dal territorio di questo Comune di Montagnareale;

**PRESO ATTO** che per quanto sopra, il nuovo soggetto individuato per lo smaltimento in discarica dei rifiuti solidi urbani indifferenziati prodotti sul territorio del Comune di Montagnareale è : l'impianto

di discarica sito in C.da Grotte San Giorgio nel Comune di Catania, gestito dalla Sicula Trasporti S.r.l. con sede a Catania in Via Antonio Longo n. 34, Partita I.V.A. n. 00805460870;

**VISTO** il D.D.G. 1906 emesso in data 12 novembre 2014 dal Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti : Dott. Ing. Domenico Armenio che ha autorizzato il Comune di Montagnareale a conferire i propri rifiuti solidi urbani non pericolosi presso l'impianto di discarica della Sicula Trasporti, sito in c.da Grotte San Giorgio nel Comune di Catania, previo trattamento da effettuarsi presso l'impianto della Sicula Trasporti, sito in C.da Volpe nel Comune di Catania sino al 05 dicembre 2014;

**VISTO** il D.D.G. 2124 emesso in data 09 dicembre 2014 dal Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti : Dott. Ing. Domenico Armenio che ha autorizzato il Comune di Montagnareale a conferire i propri rifiuti solidi urbani non pericolosi presso l'impianto di discarica della Sicula Trasporti, sito in c.da Grotte San Giorgio nel Comune di Catania, previo trattamento da effettuarsi presso l'impianto della Sicula Trasporti, sito in C.da Volpe nel Comune di Catania per il periodo di vigenza dell' Ordinanza del Presidente della Regione n° 8/Rif. del 28 novembre 2014, ossia trenta giorni dalla emissione della stessa, quindi sino al 27 dicembre 2014;

**RITENUTO** tuttavia opportuno e pratico confermare il periodo di programmazione già stabilito con l'Ordinanza Sindacale n° 41/2014 per l'attività di gestione del servizio di igiene urbana e di smaltimento ossia sino al **31/03/2015**, salvo nel mentre, l'avvio operativo della nuova società per la regolamentazione del servizio di gestione dei rifiuti "S.R.R. Messina Provincia", o l'intervento di nuove disposizioni normative. Rinnovando alla scadenza intermedia l'eventuale richiesta di disponibilità alla discarica, nonché l'eventuale preventiva autorizzazione all'Assessorato Regionale dell'Energia e per i Servizi di Pubblica Utilità – Dipartimento Regionale dell'Acque e dei Rifiuti;

**VISTA** la Legge 11 agosto 2014. n. 114 di conversione del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90, che con l'art. 29 ha modificato il comma 52 dell'art. 1 della Legge 6 novembre 2012, n. 190 ss.mm.ii, introducendo l'obbligo, indipendentemente dalle soglie stabilite dal codice di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011 n.159, per le stazioni appaltanti di acquisire la comunicazione e l'informazione antimafia liberatoria attraverso la consultazione, anche in via telematica, di apposito elenco di fornitori, prestatori di servizi ed esecutori dei lavori non soggetti a tentativi di infiltrazione mafiosa operanti nelle attività di cui al comma 53 della Legge 6 novembre 2012, n. 190. L'elenco è istituito presso ogni Prefettura;

**PRESO ATTO** che :

- la lettera b) dell'art. 53 Legge 190/2012 e ss.mm.ii. prevede fra le attività soggette alla preventiva acquisizione della liberatoria di cui all'art. 52 anche l'attività di *"trasporto, anche frontaliero, e smaltimento di rifiuti per conto terzi"* ;
- i soggetti individuati : a) ditta PIZZO PIPPO con sede in Via Belvedere n. 25, partita IVA 01220660839; b) Sicula Trasporti S.r.l. con sede a Catania in Via Antonio Longo n. 34, Partita I.V.A. n. 00805460870, società gestore dell'impianto di discarica sito in C.da Grotte San Giorgio nel Comune di Catania, risultano, rispettivamente scritti nell'elenco delle ditte **richiedenti l'iscrizione nella White List** presso Prefettura di Messina e nell'elenco delle aziende **iscritte nella White List** presso la Prefettura di Catania;

**VISTO**, altresì, l'art. 13 della legge regionale n. 7/92 e ss. mm. e ii.;

**VISTO** l'art.32, 3 comma della legge 833/78;

**VISTO** l'art.40 della L.R. N. 30/93;

**VISTO** il Decreto dell'Assessore alla sanità della Regione Siciliana n. 13306 del 18/11/94, art.4, comma 1;

**VISTO** il comma 4 dell'art. 4 della L.R. N. 9/2010;

**VISTA** la L.R. n. 3/2013;

VISTO il Decreto Legge 14/01/2013 n. 1 convertito con la legge 1/02/2013 n. 11;  
VISTO il Decreto Legislativo n. 267/2000 e ss.mm.ii;  
VISTA l'Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n° 8/Rif. del 27 settembre 2013;  
VISTA l'Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n° 1/Rif del 14 gennaio 2014;  
VISTA l'Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n° 7/Rif del 6 novembre 2014;  
VISTA l'Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n° 8/Rif del 28 novembre 2014;  
VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii. ;  
VISTO il Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii;

## ORDINA

1. Per i motivi espressi in premessa e che si richiamano ad ogni effetto nel presente dispositivo, di intervenire, nel servizio per l'attività di raccolta e smaltimento e/o recupero dei RR.SS.UU. nell'ambito territoriale di questo Comune, ai sensi dell' art. 191 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 54 del D. Lgs 267/2000 e ss.mm.ii., sino all'avvio operativo della nuova società per la regolamentazione del servizio di gestione dei rifiuti, **e comunque non oltre il 31 marzo 2015**, salvo nuova disposizione normativa;
2. Di modificare l'Ordinanza Sindacale n. 41/2014 nella parte in cui si individuava l'impianto di discarica presso cui trasportare e conferire i rifiuti solidi urbani prodotti su questo territorio; individuando il sito di C.da Grotte San Giorgio del Comune di Catania, gestito dalla Sicula Trasporti S.r.l. con sede a Catania in Via Antonio Longo n. 34, Partita I.V.A. n. 00805460870, quale nuovo impianto di discarica presso cui conferire i rifiuti solidi urbani indifferenziati prodotti sul territorio comunale, in sostituzione del precedente sito di C.da Zuppa' del Comune di Mazzarrà Sant.Andrea (ME) gestito dalla Società Tirrenoambicte S.p.a.;
3. Di derogare, ai sensi ex comma 3 dell'art.191 del d.lgs. n. 152/2006, alle vigenti disposizioni di legge per la scelta del contraente, in particolare del D. Lgs n. 163/2006, ed alla autorizzazione per il conferimento presso l'impianto di discarica sito in C.da Grotte San Giorgio nel Comune di Catania, gestito dalla Sicula Trasporti S.r.l. con sede a Catania in Via Antonio Longo n. 34, Partita I.V.A. n. 00805460870, alla L.R. 9/2010 ed al comma 4 art. 191 d.lgs. 152/2006 e s.m.i. ;
4. Per il periodo di vigenza dell'Ordinanza Sindacale n° 41/2014 ss.mm.ii. e, comunque non oltre il 31/05/2015, alla ditta Pizzo Pippo con sede in Via Belvedere n. 25, partita IVA 01220660839, numero di iscrizione all'albo delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti PA00081, di proseguire il servizio di raccolta dei RR.SS.UU.; ed in concomitanza di avviare in forma sperimentale per la durata di mesi 4 (quattro) la raccolta differenziata con il sistema del porta a porta sull'intero territorio del Comune di Montagnareale (ME), delegando la stessa alla stipula delle relative convenzioni con il CO.NA.I. ; ;
5. Di affidare, per tutta la vigenza dell'Ordinanza Sindacale n° 41/2014 ss.mm.ii e, comunque non oltre il 31/03/2015, alla Sicula Trasporti S.r.l. con sede legale in Catania, Via Antonio Longo n. 34, Partita I.V.A. n. 00805460870, gestore dell'impianto di discarica sito in C.da Grotte San Giorgio del Comune di Catania, con sede Amministrativa in Via F.Ciccaglione, 28, Catania, lo smaltimento in discarica dei rifiuti indifferenziati di cui sopra e provenienti dal territorio di questo Comune; in deroga alla autorizzazione per il conferimento in discarica, ex comma 3 dell'art.191 del d.lgs. n. 152/2006, previa negoziazione degli interventi da eseguire e dei costi onde, nel rispetto delle garanzie di cui sopra, possa conseguirsi un ottimale rapporto costi-benefici;
6. Il rapporto contrattuale da formalizzarsi ai sensi dell'art.11, comma 13 del D. Lgs 163/2006 dovrà caratterizzarsi da assoluta trasparenza, completezza, precisione, correttezza e da altrettanta assoluta osservanza delle norme vigenti in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro e di tutte le altre



che regolano gli appalti pubblici nella Regione Siciliana, per quanto non derogato dalla presente per queste ultime;

7. I predetti rapporti ed interventi dovranno essere stabiliti in modo che le prestazioni e i relativi corrispettivi siano chiaramente definiti, inequivocabili e rigorosamente documentati con atti personalizzati per il Comune di Montagnareale: resoconti, ordini di servizio, certificazioni di avvenuta pesatura dei rifiuti destinati allo smaltimento e/o al recupero e tutto quanto necessario affinché questo Ente possa costantemente monitorare l'intero ciclo di gestione dei rifiuti anche in via diretta con proprio personale presenziando alle varie operazioni cosicché si possa anche addivenire alla relativa liquidazione e pagamento nel rispetto dell'art.184 del D. Lgs 18/8/2000, n.267.
8. Il servizio di raccolta, trasporto e conferimento ad impianto autorizzato al trattamento, recupero e/o smaltimento dei rifiuti urbani e assimilabili dovrà essere espletato dalla ditta incaricata ad esclusiva, preventiva, espressa ed autorizzativa richiesta di prestazioni da parte degli uffici/organi competenti di questo comune;
9. A tutte le utenze domestiche e non domestiche (attività artigianali, commerciali, terziarie, di servizio e produttive, di somministrazione, etc.) residente nel comune di Montagnareale:
  1. che i rifiuti urbani siano conferiti dal produttore, provvedendo preliminarmente alla loro separazione nelle diverse tipologie merceologiche per le quali è attivata la raccolta differenziata, nei sacchetti che saranno consegnati alla cittadinanza;
  2. di adeguarsi al sistema di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati, utilizzando esclusivamente i contenitori, collettivi e familiari, forniti alle predette utenze;
  3. che i contenitori/sacchetti assegnati ad uso familiare per la raccolta differenziata secondo il sistema domiciliare, siano esposti all'esterno del proprio domicilio solo in occasione dei giorni di raccolta;
  4. che il conferimento dei rifiuti e la raccolta differenziata degli stessi, provenienti da utenze domestiche, dovrà avvenire esclusivamente secondo le modalità di seguito riportare.

#### **MODALITÀ DI SEPARAZIONE E DI CONFERIMENTO DEI RIFIUTI SU SUOLO PUBBLICO RIFIUTI URBANI.**

I rifiuti urbani devono essere conferiti esclusivamente negli appositi contenitori/sacchetti nelle zone dove è attivo il servizio di raccolta differenziata porta a porta secondo il calendario meglio esplicitato in seguito e nei cassonetti per l'indifferenziato;

- e' severamente vietato conferire rifiuti dalle ore 24,00 alle ore 20,00 di ogni giorno;
- è vietato introdurre, nei sacchetti: vetro, oggetti taglienti se non particolarmente protetti, rifiuti speciali pericolosi o non pericolosi, rifiuti liquidi o semiliquidi;
- i rifiuti devono essere contenuti in sacchetti ben chiusi.

E' vietato introdurre nei cassonetti dedicati ai rifiuti indifferenziati il materiale recuperabile di cui ai punti successivi.

#### **RACCOLTA DIFFERENZIATA ORGANICO (UMIDO)**

avanzi di cibo, scarti di cucina, fondi di tè e caffè, alimenti avariati, fazzoletti di carta unti, cartoni della pizza, cenere residua del camino spenta, scarti vegetali vari (fiori e piante), escrementi e lettiere di piccoli animali domestici; devono essere riposti nelle compostiere.

#### **RACCOLTA DIFFERENZIATA DI CARTA E CARTONE**

carta, cartone, giornali e riviste, vecchi libri, carta da pacchi, scatole in cartone e cartone e cartoncino, documenti di archivio, registri e schede; con esclusione di carta cellophanata, oleata, degli imballaggi

alluminati come i sacchetti delle patatine; devono essere riposti nei sacchetti di colore **AZZURRO** davanti alla propria abitazione (per i condomini nell'area condominiale);

**GIORNO DI DEPOSITO: MERCOLEDI'.**

ORARIO DI DEPOSITO: DALLE 20:00 ALLE 24:00;

**RACCOLTA DIFFERENZIATA DELLA PLASTICA**

plastica, bottiglie per liquidi, buste e sacchetti in cellophan, flaconi di detersivi e saponi, devono essere riposti nei sacchetti di colore **GIALLO** davanti alla propria abitazione;

**GIORNO DI DEPOSITO: MERCOLEDI'.**

ORARIO DI DEPOSITO: DALLE 20:00 ALLE 24:00

**RACCOLTA DIFFERENZIATA VETRO E LATTINE**

vetro e lattine bottiglie e vasetti di vetro, alluminio per bevande, scatolette per carne, pentole e caffettiere in alluminio, lattine devono essere riposti nei sacchetti di colore **VERDE** davanti alla propria abitazione;

**GIORNO DI DEPOSITO: MERCOLEDI' con frequenza quindicinale.**

ORARIO DI DEPOSITO: DALLE 20:00 ALLE 24:00

**RIFIUTI RESIDUALI INDIFFERENZIATI (NON RICICLABILI)**

stoviglie in plastica sporche, pannolini e assorbenti, garze e cerotti, stracci, abiti dismessi, lampadine, cocci di ceramica, cosmetici, vaschette di polistirolo, carta oleata; devono essere riposti nei cassonetti stradali

**GIORNO DI DEPOSITO: LUNEDI' E VENERDI'**

ORARIO DI DEPOSITO: DALLE 20:00 ALLE 24:00

*Qualsiasi sacchetto di rifiuti esposto nella giornata previsto per il ritiro non appartenente a quella tipologia di materiale oppure esposto oltre l'orario previsto non sarà raccolto dall'operatore ecologico che avrà facoltà di invitare l'utente a ritirare il conferimento non conforme*

**RACCOLTA INGROMBANTI**

I rifiuti ingombranti comprendono tutti i beni durevoli come sedie, tavoli, mobili, apparecchiature ed elettrodomestici. Escluso pneumatici, carcasse d'auto, batterie di autovetture, latte per uso industrie con residui di oli, gasolio, toner e cartucce per stampanti, ecc. (rifiuti pericolosi e non) che devono questi ultimi essere smaltiti a cura dei cittadini e delle aziende, nelle forme di legge col ricorso ad idonee ditte specializzate provviste delle relative autorizzazioni.

I rifiuti ingombranti non dovranno essere assolutamente abbandonati sul suolo pubblico.

E' vietato l'abbandono ed il deposito incontrollato di rifiuti ingombranti su strade, scarpate, corpi idrici superficiali e/o sotterranei, marciapiedi, piazze, aree verdi pubbliche e private o vicino a cassonetti.

E' ammesso il deposito dei rifiuti sul ciglio stradale solo se autorizzato in seguito a prenotazione-ritiro.

Con successivo atto ne verrà regolamentata la raccolta.

**CESTINI STRADALI PER LA RACCOLTA RIFIUTI**

Nei cestini stradali per la raccolta rifiuti, sono da inserire solo ed esclusivamente quei rifiuti che vengono prodotti dai cittadini che percorrono le strade (scontrino della spesa, carta di brioche o gelati, biglietti dell'autobus, carte di cicche, pacchetti di sigarette, ecc...)

Nei cestini stradali non è assolutamente consentito smaltire i rifiuti domestici.

10. il divieto di abbandonare e depositare in modo incontrollato rifiuti, sul suolo e nel suolo, nonché di immettere rifiuti di qualsiasi genere nelle acque superficiali, sotterranee e in atmosfera;
- il divieto di gettare, versare o depositare in modo incontrollato sulle aree pubbliche e private di tutto il territorio comunale e nei pubblici mercati, qualsiasi rifiuto, immondizia, residuo solido, semisolido e liquido e in genere materiali di rifiuto e scarico di qualsiasi tipo, natura e dimensione, anche racchiuso in sacchetti o contenuto in recipienti; il medesimo divieto vige per le superfici acquee, i canali, i corsi d'acqua, i fossati, gli argini, le sponde, nonché i cigli delle strade ricadenti nel territorio comunale;
  - il divieto di depositare presso i contenitori porta rifiuti dislocati sul territorio comunale qualsiasi rifiuto o residuo proveniente da attività agricole, agroindustriali e da lavorazioni in genere;
  - il divieto di esporre contenitori o sacchi contenenti rifiuti sulla via pubblica in giorni e in orari diversi da quelli stabiliti dal servizio di raccolta domiciliare suddetto;
  - il divieto, su tutto il territorio comunale, da smaltire tramite combustione all'aperto rifiuti di qualsiasi genere; tale divieto non si applica per i rifiuti vegetali a condizione che vengano combusti in aree agricole, nel rispetto delle leggi e delle disposizioni in materia vigenti e adottando le cautele per limitare al massimo i pericoli e le emissioni;
  - il divieto, di utilizzare ganci metallici per il conferimento di sacchetti di rifiuti, in quanto pericolosi sia per gli operatori ecologici che per qualunque cittadino che deambuli nella zona e ignaro di gancio metallico presente a mezz'aria;
  - il divieto, di eseguire il volantinaggio pubblicitario su tutto il territorio comunale ad esclusione della pubblicità regolarmente eseguita nelle cassette postali;
  - il divieto di spostare i cassonetti senza la preliminare autorizzazione dell'Amministrazione Comunale del gestore dei servizi.

E' vietato:

1. introdurre materiali estranei negli appositi sacchetti previsti per la raccolta differenziata;
2. esporre fuori dalla propria abitazione sacchetti e/o bio-pattumerie al di fuori dei giorni e orari precisati;
3. sostare davanti i cassonetti esistenti;
4. intralciare e/o ritardare l'opera degli addetti al servizio con comportamenti che ostacolano il servizio stesso;
5. il conferimento dei rifiuti di materiali accesi, non completamente spenti o tali da danneggiare il contenitore;
6. bruciare rifiuti di qualsiasi genere che possano generare inquinamento, disturbo e/o danni alle cose e alla salute delle persone;
7. strappare i cartelloni pubblicitari o abbandonare i manifesti rimossi nei pressi dei cartelloni pubblicitari;
8. far ricadere il verde delle aree private su area pubblica;

E' fatto obbligo:

1. agli utenti, dopo il corretto uso dei sacchetti per la raccolta differenziata dei rifiuti e della apposita bio-pattumiera per i rifiuti organici (umido), a tutti i cittadini di assicurare la perfetta chiusura in modo da evitare possibili e fastidiose esalazioni;
2. a tutti i venditori ambulanti presenti nel territorio comunale, ivi compresi i concessionari presso i mercati comunali, di eseguire tassativamente la raccolta differenziata dei rifiuti dotandosi, in accordo con la ditta che gestisce il servizio, di bidoni carrellati;

11. Il corretto conferimento dei rifiuti e la rigorosa separazione delle diverse tipologie merceologiche deve essere effettuata secondo le modalità sopra indicate, pena la sanzione pari ad € 38,00;

#### OBBLIGA

La ditta Pizzo Pippo con sede in Via Belvedere n. 25, partita IVA 01220660839 :

1. a provvedere ad ogni informazione utile al corretto svolgimento dei servizi, sulle modalità ed orari di raccolta;

2. ad intervenire, tramite segnalazioni, al fine di evitare comportamenti scorretti da parte delle utenze servite dai servizi di raccolta;
3. al rispetto del suddetto calendario settimanale di svolgimento delle raccolte.

### AVVISA

Che il mancato rispetto della presente Ordinanza Sindacale comporterà:

1. la segnalazione all'Autorità Giudiziaria di ipotesi di reato qualora la violazione costituisca fattispecie punibile ai sensi delle leggi vigenti;
2. che nel caso di conferimento dei rifiuti effettuato in modo difforme dalle modalità sopra descritte, i rifiuti collocati in violazione delle caratteristiche quantitative o qualitative prescritte dal presente atto, saranno lasciati sul posto e dopo il passaggio degli operatori preposti alle apposite segnalazioni, il produttore avrà l'obbligo di ritiro immediato dei medesimi rifiuti dagli spazi pubblici e/o privati con l'obbligo della corretta separazione e/o conferimento nei giorni successivi.

### DISPOSIZIONI SANZIONATORIE

Fatte salve le più gravi sanzioni disposte dal D.Lgs 152/2006 e dalle vigenti leggi in materia, ai trasgressori che non si atterrano strettamente a quanto stabilito dal presente provvedimento, verranno applicate le seguenti sanzioni stabilite dall'art. 6 della Legge n. 210/2008:

- a. chiunque in modo incontrollato o presso siti non autorizzati abbandona, scarica, deposita sul suolo o nel sottosuolo o immette nelle acque superficiali o sotterranee ovvero incendia rifiuti pericolosi, speciali ovvero rifiuti ingombranti domestici e non, di volume pari ad almeno 0,5 metri cubi e con almeno due delle dimensioni di altezza, lunghezza o larghezza superiori a cinquanta centimetri, è punito con la reclusione fino a tre anni e sei mesi; se l'abbandono, lo sversamento, il deposito o l'immissione nelle acque superficiali o sotterranee riguarda rifiuti diversi, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria di cinquecento euro;
- b. i titolari di imprese che abbandonano, scaricano e depositano sul suolo e presso siti non autorizzati o incendiano i rifiuti, ovvero li immettono nelle acque superficiali o sotterranee, sono puniti con la reclusione da tre mesi a quattro anni se si tratta di rifiuti non pericolosi e con la reclusione da sei mesi a cinque anni se si tratta di rifiuti pericolosi;
- c. chiunque effettua un'attività di raccolta, trasporto, recupero, smaltimento, commercio ed intermediazione di rifiuti in mancanza dell'autorizzazione, iscrizione o comunicazione prescritte dalla normativa vigente è punito:
  1. con la pena della reclusione da sei mesi a quattro anni, nonché con la multa da diecimila euro a trentamila euro se si tratta di rifiuti non pericolosi;
  2. con la pena di reclusione da uno a sei anni e con la multa da quindicimila euro a cinquantamila euro se si tratta di rifiuti pericolosi;
- d. chiunque realizza o gestisce una discarica non autorizzata è punito con la reclusione da un anno e sei mesi a cinque anni e con la multa da ventimila euro e sessantamila euro;
- e. per tutte le fattispecie penali di cui ai precedenti punti, poste in essere con l'uso di un veicolo, si procede, nel corso delle indagini preliminari, al sequestro preventivo del medesimo. Alla sentenza di condanna consegue la confisca del veicolo;
- f. dall'accertamento della violazione consegue l'applicazione della sanzione accessoria dell'obbligo di ripristino dello stato dei luoghi a carico del trasgressore e/o dell'obbligo in solido.

### INFORMA

Che a norma dell'art. 3, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241, avverso la presente ordinanza, in applicazione della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, chiunque vi abbia interesse potrà ricorrere, per incompetenza, per eccesso di potere o per violazione di legge, entro 60 giorni dalla pubblicazione, al Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia.; ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro 120 giorni; ricorso gerarchico a sua eccellenza Prefetto di Messina.

La forza pubblica e gli altri soggetti indicati sono incaricati dell'esecuzione della presente ordinanza.



E' fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservare e fare osservare la presente ordinanza.

12. Alla spesa si farà fronte con i fondi che saranno introitati dall'incasso della T.A.R.I. dai soggetti passivi e se necessario, con eventuali fondi comunali anche mediante anticipazione, qualora occorra, per evitare danni all'Ente. Resta ferma ed impregiudicata ogni eventuale azione di recupero della spesa sostenuta in forza della presente ordinanza nei confronti dell'A.T.O. ME 2 S.p.A. in liquidazione inadempiente, e/o della Società per la Regolamentazione del Servizio di Gestione Rifiuti (S.R.R.) Messina Provincia;
13. I responsabili delle PP. OO. dell'area tecnica ed economica- finanziaria provvederanno, ciascuno per la propria competenza a dare esecuzione alla presente ordinanza.
14. Di Comunicare la presente ordinanza, ex comma 1 dell'art.191 del D.Lgs. n. 152/2006, al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, al Ministro della Salute, al Ministro dello Sviluppo Economico, al Presidente della Regione all'autorità d'ambito (ATO ME2 S.p.a., alla Società per la Regolamentazione del Servizio di Gestione Rifiuti (S.R.R.) Messina Provincia), nonché al Dipartimento Regionale dell'acqua e dei rifiuti della Regione Sicilia;
15. Comunicare preventivamente, ex comma 4 dell'art.54 del D.Lgs. 267/2000, come sostituito dall'art.6 del d. l. N.92/2008 convertito nella legge n.125/2008 al Prefetto di Messina anche ai fini della predisposizione degli strumenti ritenuti necessari all'attuazione della presente ordinanza;
16. Notificare copia della presente:
- ✚ alla Società per la Regolamentazione del Servizio di Gestione Rifiuti (S.R.R.) Messina Provincia;
  - ✚ all' Ufficio Gestione Commissario Straordinario ATO ME 2;
  - ✚ alle ditte Pizzo Pippo con sede in Via Belvedere, 25- Montagnareale (ME) ;
  - ✚ alla Sicula Trasporti S.r.l. con sede legale in Catania, Via Antonio Longo n. 34, Partita I.V.A. n. 00805460870;
  - ✚ alla Stazione dei Carabinieri di Patti;
  - ✚ al Responsabile della Polizia Municipale;
  - ✚ all'Azienda sanitaria provinciale n.5 di Messina - Distretto di Patti;
  - ✚ alla Procura della Repubblica di Patti;
  - ✚ Al Presidente del Consiglio Comunale;
  - ✚ Al Responsabile dell'Area Tecnica;

L'Ufficio di Segreteria è incaricato della trasmissione ai soggetti sopra individuati e per la pubblicazione; L'Ufficio di Polizia Municipale è incaricato di controllare l'esatta osservanza delle disposizioni di cui sopra;

Il Responsabile dell'Area Tecnica è incaricato di porre in essere tutti gli atti gestionali derivanti dalla presente Ordinanza e di promuovere tutte le procedure necessarie per la regolarizzazione contabile nei confronti dei soggetti interessati

Dalla Residenza Municipale, li

17 6 DIC. 2014



Il Vice Sindaco  
Sig. Salvatore Sidoti